

La vittoria di Norton pone alcuni interrogativi

Clay: sconfitta inattesa ma soprattutto un affare

Sarà il ventottenne «marine» di San Diego ad affrontare Foreman - In Italia si punta sugli argentini: Campanino, Dilella, Miguel Duran e ora Victor Galindez - Troppo facile Roy Dale per Monzon

«...Presente confuso, avvertire inquietante...», scrivono a Parigi alludendo alla «bote» professionistica francese. Nello spazio di qualche giorno Gratien Tonna, Nessim Max Cohen e Jean-Claude Boutlier i tre atleti medali più popolari del Paese sono rimasti senza gli avversari programmati per le prossime settimane. Per noi, tanti forfait, sarebbero inaccettabili, mentre per Charley Michaels, per Gilbert Benaim, per gli altri impresari transalpini che conoscono il mestiere e sanno che con il pubblico bisogna sempre comportarsi molto seriamente, si tratta invece di una spiacevole situazione che ci preoccupa.

A Milano, venerdì 30, c'era la solita piccola riunione nel salotto di Palazzo... è una catastrofe per chi organizza pugilato ma, al contrario, rappresenta la sicurezza delle società di basket che non di rado devono ricorrere a questa via. Deve dipendere da qualcosa che non gira secondo il verso giusto, per la «bozza» casalinga.

Orbene una delle attrazioni del cartellone doveva essere Vincenzo Quero, il promettente peso medio, nato a Santa Rosa, Argentina, nel 1944, figlio di un calabrese e di una piemontese, Miguel Angel sembra un pupile di primo ordine per grinta, padronanza sul ring, determinazione. Il sinistro di Campanino, veloce, preciso, poderoso, ha già liquidato il nero John White a Roma e in

transalpino Francis Vernandere a Torino in pochi rounds, riteniamo l'orlino un valido competitor per Bruno Arca... per Sandro Lopopolo al limite dei waters, inoltre per Silvano Bertini ma al livello delle 154 libbre ormai è troppo simili confronti indicativi ed incerti non saranno mai allestiti perché il ventottoenne di San Diego è il cuore tenero dei nostri managers e quello non intrepido dei loro guerrieri.

Era atteso in Italia anche il «bambinero» Miguel Angel Castellini, altro orlino, che però resterà a Buenos Aires finché il Luna Park avrà bisogno dei suoi eccitanti, k.o. e distribuiti senza parsimonia, in compenso dovrebbe sbarcare a Fiumicino il possente Victor Galindez, ritenuto il miglior mediano del Sud-America e che nelle graduatorie di «The Ring» figura nei primi cinque. Victor la Tigra, come lo chiamano i suoi tifosi, è un indio di 24 anni che può affrontare tranquillamente il nuovo campione europeo John Couch, il forte mulatto di Liverpool, e magari Bob Foster, campione del mondo. Tutto può capitare nelle corse come si è visto l'altro giorno a San Diego, California, dove Cassius Clay venne, di misura, battuto ai punti da un locale, padronanza sul ring, la solita vittima. I bookmakers davano favorito Clay per 5-1, hanno dunque fatto un magnifico affare. Siccome il

centro delle operazioni per queste oscure faccende, è la non lontana Las Vegas, i sospetti sono legittimi pur tenendo conto che l'antico marine Ken Norton ha tre anni in meno di Cassius Clay che a sua volta potrebbe ormai essere un veterano. Norton aveva passato oltre a accusare il doloroso disagio di una frattura. E' forse prevista una rivincita di Norton contro George Foreman e la Cintura mondiale.

Il francese Gratien Tonna è un grande pugile che tiene ancora parente e non avrebbe quindi interesse a conoscere alle nostre folle, un vago sosia di Carlos Monzon. Tonna avrebbe dovuto misurarsi con Griffith, il combattimento è saltato a causa della accusa di Tonna, che come lo chiamano i suoi tifosi, è un indio di 24 anni che può affrontare tranquillamente il nuovo campione europeo John Couch, il forte mulatto di Liverpool, e magari Bob Foster, campione del mondo. Tutto può capitare nelle corse come si è visto l'altro giorno a San Diego, California, dove Cassius Clay venne, di misura, battuto ai punti da un locale, padronanza sul ring, la solita vittima. I bookmakers davano favorito Clay per 5-1, hanno dunque fatto un magnifico affare. Siccome il

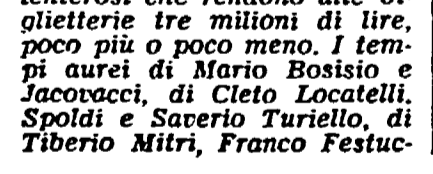
Il Simmental si affanna a picchiare la testa contro una «zona» aggressiva, quella della Norda, che lo costringe a quantare l'indispensabile successo. La partita è tirata, incerta: ora va avanti una squadra, poi l'altra riesce a rimediare e ad allungare a sua volta. Insomma, per proprio impossibile prevedere sino a pochi secondi prima il risultato. Infatti il tempo regolamentare finisce in parità: 81 a 81.

La Norda si è difesa gagliardamente, ma poi ha ceduto alla superiorità dei milanesi

Nella ripresa sempre sicura appare la formazione bolognese che ha in Serafini, Bertolotti, Gergati e Albionci gli elementi più attenti. La difesa crea «grane» ai milanesi che però riescono a mandare «dentro» Brumatti. Ed appunto le sue entrate risultano decisive dopo che la Norda a metà tempo è addirittura in vantaggio di otto lunghezze (68 a 60).

Il tempo regolamentare finisce così sul punteggio di 81 a 81.

Il supplementare non ha storia. Alla fine i bolognesi si lamentano dell'operato arbitrale, mentre in campo avvengono tafferugli fra tifosi. f. v.



SAN DIEGO - Una fase drammatica (foto in alto) del match tra Clay e Ken Norton. L'ex campione del mondo riesce a bloccare con qualche difficoltà un gancio destro dell'avversario. Nella foto in basso il ventottenne marine di San Diego esulta dopo il verdetto di vittoria ai punti.

Ken Norton per ora punta a Frazier

Cassius mascella fratturata a riposo per sei settimane

Per la Partenope è quasi la salvezza

Il Simm ha bisogno dei «supplementari»

Brutta figura dei milanesi (68-71)

Limpida vittoria del Saclà (88-79)

Il Brill «out» fin dall'inizio

Gamma: bel gioco... ma senza speranza

I varesini battono la Max Mobil (76-73)

Utilissima vittoria sullo Splügen (92-85)

Per la Partenope è quasi la salvezza

SAN DIEGO, 1 aprile

SAN PAOLO, 1 aprile

MILANO, 1 aprile

COSENZA, 1 aprile

COSENZA, 1 aprile

COSENZA, 1 aprile

COSENZA, 1 aprile

COSENZA, 1 aprile

COSENZA, 1 aprile

potere assorbire senza danni ancora dei pugni.

Quando gli hanno domandato se ci fosse stato almeno un momento durante l'incontro in cui ha temuto particolarmente Clay, Norton rispose francamente ha precisato: «Una sola volta all'ottava ripresa quando sono stato raggiunto al volto da un diretto destro. Ho saputo però reagire immediatamente». Sui programmi futuri Norton ha poi detto che desidererebbe affrontare quanto prima Joe Frazier e poi George Foreman per il titolo mondiale.

Molto contrario è apparso il procuratore di Cassius Clay, Angelo Dundee, specialmente per il fatto che la decisione dei giudici non è stata unanime. «Nei conteggi fatti al nostro angolo ha detto Dundee - Cassius aveva vinto». Quando gli hanno domandato se l'esito dell'incontro con Norton sbarrerà definitivamente la strada a Cassius Clay per il titolo mondiale, Dundee ha risposto: «Credo che siate in errore».

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

La vittoria di Norton pone alcuni interrogativi

Clay: sconfitta inattesa ma soprattutto un affare

Ken Norton per ora punta a Frazier

Cassius mascella fratturata a riposo per sei settimane

Per la Partenope è quasi la salvezza

Il Simm ha bisogno dei «supplementari»

Brutta figura dei milanesi (68-71)

Limpida vittoria del Saclà (88-79)

Il Brill «out» fin dall'inizio

Gamma: bel gioco... ma senza speranza

I varesini battono la Max Mobil (76-73)

Utilissima vittoria sullo Splügen (92-85)

Per la Partenope è quasi la salvezza

Il Simm ha bisogno dei «supplementari»

Brutta figura dei milanesi (68-71)

Limpida vittoria del Saclà (88-79)

Il Brill «out» fin dall'inizio

Il Brill «out» fin dall'inizio